MARTINSICURO, 30 ANNI IN APPELLO PER L'ASSASSINO DI ROBERTO TIZI

7 Novembre 2017

TERAMO – La Corte d'Assise d'Appello ha parzialmente riformato la sentenza di primo grado e rideterminato la pena a carico dell'esecutore materiale dell'omicidio di Roberto Tizi, ucciso con due colpi di pistola nel giugno 2015 a Martinsicuro (Teramo).

Trent'anni di reclusione per Arjan Ziu, in primo grado condannato con il rito abbreviato a 18 anni. I giudici d'appello non hanno riconosciuto all'imputato le attenuanti generiche.

Rideterminata anche la pena per gli altri tre imputati: 16 anni e 4 mesi ciascuno per Mikele e Rudy Ziu, 12 anni e 4 mesi per Antonio Ziu (tutti e tre, in primo grado, condannati a 17 anni e 4 mesi).

Tizi fu vittima di un agguato, secondo l'accusa una vendetta per una discussione per futili motivi avvenuta qualche ora prima in un bar. L'omicida fu fermato e arrestato poco dopo e confessò subito le proprie responsabilità, escludendo però il coinvolgimento di altre persone.

I presunti complici (il fratello Mikele e i figli di quest'ultimo, Antonio e Rudy) furono fermati qualche giorno dopo e accusati di concorso in omicidio.

Arjan Ziu era difeso dall'avvocato Tiziano Rossoli; Mikele, Rudy e Antonio dagli avvocati Maurizio Cacace e Antonio Valentini.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli